

RUZZO

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it
TRENTADUE MILIONI DI EURO
 È l'importo totale dei lavori sbloccati da Regione
 e Governo Renzi tramite il Decreto Sblocca Italia

L'Anticorruzione bocchia il nuovo acquedotto

L'Ordine degli Ingegneri contesta l'affidamento diretto della progettazione per i lavori di potenziamento

Pietro Colantoni

TERAMO – L'affidamento dell'incarico e la progettazione per il potenziamento dell'acquedotto del Ruzzo sono illegittimi. A sostenerlo è l'Ordine degli ingegneri teramani che, nella giornata di ieri, ha reso nota una delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'otto gennaio scorso in cui viene contestata la gestione del progetto da 32 milioni di euro che dovrebbe liberare la costa teramana dall'incubo della carenza idrica. Una condotta, che da Collurania porterà l'acqua fino a Giulianova, presentata in pompa magna qualche giorno fa durante un'assemblea dei sindaci del Ruzzo e alla presenza del governatore **Luciano D'Alfonso** che aveva chiesto, tra le altre cose, l'affidamento dei lavori entro sessanta giorni. Ma per gli ingegneri teramani sarebbe tutto da rifare. Perché l'autorità anticorruzione su richiesta di chiarimenti da parte del direttore dell'Ato, **Luigi Calvarese**, ha evidenziato come non siano state portate avanti tutte le procedure necessarie, ossia sia stato evitato il concorso per individuare il professionista che realizzi il progetto. Difetti che, secondo **Alfonso Marcozzi**, sono stati riscontrati anche per i lavori del primo lotto della mega opera, vale a dire quello del 2001 per la deviazione della acqua dalla diga di Piaganini e per il potenziamento del potabilizzatore. In sostanza, per l'Ordine degli Ingegneri, e per l'Anticorruzione non poteva essere fatto l'affidamento diretto, per il progetto di completamento da 32 milioni, allo stesso professionista, l'ingegner Caroli, che si era occupato del primo lotto. Bisognava, invece, procedere con un concorso come previsto dalla legge. Non sarebbero sostenibili, infatti, le giustificazioni che vedrebbero



La nuova condotta del Ruzzo correrà lungo la Teramo Mare (foto d'archivio)



Gli ingegneri dell'Ordine. A destra, stretta di mano tra D'Alfonso e Forlini del Ruzzo



DENUNCE PRONTE

L'Ordine degli Ingegneri chiede un bando per la selezione dei tecnici e la cancellazione del bonus del 20% per i dipendenti del Ruzzo

nuazione naturale di un progetto ben più grande ma suddiviso in

mento nel corso degli anni. Ma non solo, nella delibera si legge anche come il compenso previsto per i dipendenti Ruzzo che lavoreranno al progetto, previsto al 20% della parcella totale del professionista, "non rispecchi i principi di trasparenza ed economicità". La percentuale, infatti, secondo gli ingegneri teramani, dovrebbe essere all'incirca del 2% e soprattutto, il principio dovrebbe valere anche per i lavori già eseguiti. «Per questo motivo – afferma Marcozzi – le somme

restituite. Abbiamo provveduto, comunque, a chiedere alla Ruzzo Reti l'accesso agli atti, non per accusare l'attuale dirigenza ma per capire se si stia facendo qualcosa per sanare il problema. Ci auguriamo che **Antonio Forlini** stia già provvedendo a tradurre la delibera in atti concreti altrimenti ci vedremo costretti a rivolgerci alla Procura della Repubblica». Nel frattempo, comunque, l'autorità Anticorruzione ha già provveduto a spedire la delibera alla

CAMPLI

Ex pompiere si toglie la vita con un colpo di fucile



CAMPLI – Si è sparato nella sua abitazione di Campli. A scoprire la tragedia è stata la moglie, rientrata dopo il turno di lavoro notturno. Ma per O.D.O., 59 anni, ormai non c'era più nulla da fare. L'uomo, vigile del fuoco in pensione, segretario del Pd di Campli e attivo nel sindacato Cisl, si è tolto la vita domenica sera. La scoperta della tragedia è stata fatta dalla moglie attorno all'una di notte: subito è scattata la richiesta di aiuto. Nell'abitazione della coppia, che vive in località Case sparse, sono intervenuti i sanitari del 118, i carabinieri e i Vigili del fuoco. I soccorritori, però, hanno potuto constatare il decesso. Il 59enne era molto conosciuto a Campli ed era ben voluto da tutti. Il suo gesto estremo, compiuto con un fucile da caccia, ha gettato nello sconforto la famiglia e l'intera comunità farnese. Del suicidio di O.D.O. è stata informata anche la Procura della Repubblica di Teramo che ha disposto la ricognizione cadaverica sul corpo della vittima e posto sotto sequestro il fucile da caccia col quale è stato esplosivo il colpo.